

Per maggiori informazioni e per scaricare il bando
www.politichigiovanili.provincia.tn.it
 tel. 0461 497271 | 0461 494959



informazioni!

La conclusione del progetto avviene in due momenti formalizzati: il primo di tipo individuale, tramite un colloquio con i tutor e i supervisor; il secondo di tipo gruppal, con tutti i cohousers del progetto.

La scadenza ultima per la conclusione del progetto è determinata in due anni dall'inizio dell'esperienza di cohousing, indipendentemente dall'effettivo raggiungimento dell'autonomia economica ed abitativa. Qualora il cohouser raggiunga l'emanipolazione e l'autonomia, l'esperienza di cohousing si ritiene conclusa.

Dopo la conclusione del progetto, a distanza di alcuni mesi dall'uscita dello stesso, sono previste attività di verifica atte a valutare le effettive ricadute sulla vita e scelte dei partecipanti.

Interruzione prima della scadenza: nel caso in cui il cohouser voglia interrompere la sua partecipazione al progetto, eccetto che per sopravvenuti gravi problemi personali o familiari, incorrerà in una penalità pari al versamento comunque di 4 mensilità delle quote di partecipazione alle spese di affitto/utenze/eventuali altri oneri, e dovrà produrre per iscritto, in via anticipata, il proprio motivato ritiro.

conclusione del progetto



Il progetto prevede la messa a disposizione di alloggi sul territorio della Provincia autonoma di Trento, in località espresse dai giovani partecipanti. Le spese di affitto, a carico dei cohousers saranno pari ad Euro 100,00 mensili. Il progetto prevede la presenza di supervisor e tutor con finalità di accompagnamento e sostegno dei cohousers, in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a: convivenza e coabitazione, orientamento nel mondo del lavoro, professionalizzazione e sviluppo della coscienza civica di impegno e di solidarietà.

articolazione del progetto



- la co-progettazione degli spazi comuni e la costruzione di un sistema gestionale e regolamentato intorno attraverso la condivisione dei processi decisionali;
- la facilitazione attraverso simulazioni comunicative del rapporto con i vari attori della comunità;
- il supporto nello sviluppo di network articolati per l'inserimento lavorativo e nelle reti di impegno civico con la creazione di momenti di confronto interno ed esterno;
- la messa a disposizione di strumenti come il colloquio di orientamento e il bilancio di competenze al fine di indirizzare verso eventuali possibilità occupazionali e/o formative;
- la valorizzazione delle eventuali idee imprenditoriali e/o innovative dei cohousers;
- la conoscenza attraverso momenti costruiti ad hoc di realtà culturali e sociali del contesto territoriale cittadino all'interno del quale farsi "cittadini attivi".



COHOUSING

io cambio status

4° edizione
2017



Cohousing: io cambio status



Con il termine *cohousing* si definisce una soluzione abitativa, generalmente concepita come un insieme di alloggi privati dotati di spazi destinati all'uso comune tra i cohousers, in una prospettiva forte di condivisione. Numerosi sono i progetti legati al cohousing nati in Italia negli ultimi anni, in particolare nei pressi delle città di Milano, Roma, Bologna e Trento.



“ Quella del cohousing è una formula che oggi si rende quasi indispensabile per dare la possibilità soprattutto a famiglie disgregate, o a persone che cercano di ritrovare una dimensione familiare, o che vivono situazioni sociali non ben definite, di ritrovare una risposta importante. ”

Luigi Filocca,
Architetto progetto | Maison d'Elite

cos'è cohousing. io cambio status

In Trentino è nato il progetto sperimentale di coabitazione, Cohousing. Io Cambio Status, giunto alla sua 4ª edizione nel 2017, promosso dall'Incarico speciale per le Politiche giovanili dell'Agenzia per la Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con la collaborazione della Fondazione Demarchi.

Ma qual è la particolarità di questa proposta, che ha già suscitato interesse da parte di soggetti pubblici e del privato sociale di altre regioni italiane?

perchè il cohousing

La peculiarità del Progetto risiede nel considerare il cohousing come uno strumento per promuovere l'autonomia dei giovani, che versano in una condizione socio-economica tale per cui il loro status è potenzialmente quello di NEET, cioè di giovani che non studiano, non lavorano e non frequentano corsi di formazione.



“ Essere indipendente vuol dire "camminare sulle proprie gambe, e quindi non dipendere da nessuno per la propria sussistenza". Per lui una persona autonoma ha anche il dovere di "partecipare attivamente allo sviluppo della propria comunità..." ”

Luca,
Partecipante al progetto pilota COHOUSING (2013-2015)

chi sono i destinatari

Essere NEET è una condizione che va ben al di là della sua definizione e che parte da un generalizzato e strisciante atteggiamento di sfiducia che i giovani sempre di più manifestano rispetto all'investire in se stessi. Sfiducia legata alla difficoltà di trovare un lavoro che consenta loro di rendersi indipendenti dalla famiglia e, quindi, di trovare una propria collocazione nella comunità. Se a questo si assommano le conseguenze della crisi economica, il caro affitti e le problematiche legate all'accesso al credito, gli obiettivi del progetto risultano evidenti.

Il progetto, attraverso i primi tre bandi provinciali, ha coinvolto nella sua fase sperimentale in totale 45 giovani. Il quarto bando provinciale, al quale è possibile aderire fino al 7 settembre 2017, ha la durata di 2 anni e si rivolge a n.18 giovani residenti in provincia di Trento, di età compresa tra i 18 e i 29, che al momento dell'adesione posseggono i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
2. residenti in provincia di Trento da almeno 3 anni;
3. vivere con il nucleo familiare di origine o famiglia affidataria, casa famiglia...;
4. esperienze di lavoro non continuative negli ultimi 3 anni;
5. non frequentare percorsi né scolastici né universitari salvo che non siano iscritti ad almeno il secondo anno fuori corso o che frequentino corsi serali;
6. non aver riportato condanne, anche non definitive.

quali obiettivi

Il progetto vuole promuovere e sostenere nei giovani un percorso di crescita individuale e sociale, della durata di due anni, che possa condurre al raggiungimento di un'autonomia personale, economica ed abitativa. Il progetto ha quindi le finalità di:

- offrire uno spazio abitativo stimolante con canone d'affitto calmierato;
- accompagnare nell'assunzione di un ruolo attivo all'interno del contesto territoriale e nell'acquisizione di una coscienza civica di impegno e di solidarietà;
- potenziare le opportunità di inserimento lavorativo, valorizzando le caratteristiche del cohouser;
- incentivare percorsi di formazione e/o di istruzione.

cosa facciamo

Accompagnare i giovani nel processo di promozione dell'autonomia significa ricorrere a un ventaglio di strumenti e azioni. Individualmente o in gruppo, i cohouser partecipano alle attività organizzate nell'ambito del progetto e che prevedono:

- la co-progettazione degli spazi comuni e la co-costruzione di un sistema gestionale e regolamentativo interno attraverso la condivisione dei processi decisionali;
 - la facilitazione attraverso simulazioni comunicative del rapporto con i vari attori della comunità;
- Accompagnare i giovani nel processo di promozione dell'autonomia significa ricorrere a un ventaglio di strumenti e azioni. Individualmente o in gruppo, i cohouser partecipano alle attività organizzate nell'ambito del progetto e che prevedono: